

**Assessore alla Salute e Politiche sociali**

Via Gilli, 4 – 38121 Trento

P+39 0461 494150

F+39 0461 494177

@ass.salute@provincia.tn.it

@ass.salute@pec.provincia.tn.it

Trento, 13 marzo 2017

Prot. n. A036/2017/ 142872 /2.5-2017-251

Gentili Signori
Claudio Cia
Gruppo consiliare Misto

e p.c. Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio provinciale

Ugo Rossi
Presidente della Provincia autonoma

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione n. 4134.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, comunico quanto segue.

Punto 1. - Corrisponde al vero che stanno per essere inseriti a Pergine un gruppo di persone richiedenti protezione internazionale.

Punto 2. - Sono in corso le verifiche di idoneità dell'alloggio offertoci in locazione.

Punto 3. - L'attuale politica di accoglienza si ritiene non leda i diritti di alcuno.

Punto 4. - In primo luogo si precisa che non esiste in nessun caso l'obbligo di informare i coinquilini dell'arrivo di nuovi ospiti in qualsiasi alloggio preso in affitto, come accade per altro anche nei rapporti di locazione fra privati. Si precisa peraltro che prima di locare un alloggio vengono verificate le caratteristiche dello stesso in conformità delle leggi in vigore e la congruità dell'affitto in relazione al mercato locale delle locazioni; successivamente viene informato il sindaco della locazione in atto. In seguito, quando le persone sono inserite, l'operatore di accoglienza di riferimento informa, sulla base delle caratteristiche specifiche di ciascun caso, il capo scala o i condomini che vivono nell'edificio che ospita il progetto di accoglienza e delle finalità dello stesso con l'obiettivo di creare le condizioni di una pacifica convivenza tra i condomini.

Punto 5. - Il personale pubblico o privato che opera in quest'ambito ha l'obbligo di riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti i richiedenti protezione internazionale presenti nelle strutture ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. n. 142 del 2015. Per questo motivo non vengono date informazioni né al telefono né direttamente ai singoli cittadini. Tuttavia l'amministrazione provinciale in tutte le occasioni possibili ha illustrato

direttamente in incontri pubblici e attraverso i mass media i contenuti del progetto e le modalità di accoglienza, anche con il diffondere il racconto di storie di vita dei migranti, al fine di evitare i pregiudizi e le paure delle popolazioni dei luoghi di ospitalità.

Punto 6. - Il percorso di accoglienza necessita inevitabilmente di essere avviato con l'inserimento delle persone negli alloggi resi disponibili. E' altrettanto vero che a ciò deve seguire un progetto di integrazione e inserimento che coinvolga il più possibile la cittadinanza della località ospitante.

Punto 7. - L'affitto di alloggi per l'accoglienza delle persone richiedenti protezione internazionale avviene a normali condizioni di mercato.

Punti 8 e 9. - Non ci sono elementi oggettivi per rispondere.

Punto 10. - Le persone da ospitare non sono ancora state individuate.

Punto 11. - Il progetto di accoglienza, pur migliorabile, risponde all'obbligo istituzionale di risposta alle necessità dell'attuale momento storico.

Distinti saluti.

- avv. Luca Zeni -

SF/PLS/er